

Regione Piemonte - Provincia di Biella
COMUNE DI CASTELLETTO CERVO

PROGETTO DEFINITIVO

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015
Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale
di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate*

**RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA DEGRADATA
CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO "EX-PIZZERIA",
COMPLETAMENTO DELL'AREA SPORTIVA E RICREATIVA
E RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E PERCORSI VIABILISTICI
DEL CENTRO URBANO**

ELABORATO

D7

**PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI
DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI
SICUREZZA**

DATA PROGETTO:

APRILE 2021

REVISIONE:

REV. 0

COMMESSA:

PUB 001- 2021

NOTE:

PROGETTAZIONE:

Ing. Marco FAUDA PICHET

Via Duca D'Aosta, 53 - BORGOSIESIA (VC)
Tel. +39 0163 21773 - Fax +39 0163 27345
e-mail: studio.fauda@studiofauda.com

Arch. Marta BARBERIS NEGRA

CONSULENTE PER LA PARTE STORICO ARCHITETTONICA

Via D'Adda 29/D - VARALLO (VC)
Tel. +39 328 2136697
e-mail: martabarberis@gmail.com

ID. FILE:

H:\Pubblici\Castelletto Cervo\Aree urbane degradate\definitivo\T1

Regione Piemonte

Provincia di Biella

Comune di Castelletto Cervo

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015
Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale
di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate*

Progetto definitivo

**RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA DEGRADATA
CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO "EX-PIZZERIA",
COMPLETAMENTO DELL'AREA SPORTIVA E RICREATIVA
E RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E PERCORSI VIABILISTICI
DEL CENTRO URBANO**

**Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute
e sicurezza dei luoghi di lavoro**

PREMESSA

Il seguente documento è parte integrante del Progetto Definitivo per i lavori di "RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA DEGRADATA CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO EX PIZZERIA, COMPLETAMENTO DELL'AREA SPORTIVA E RICREATIVA E RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E PERCORSI VIABILISTICI DEL CENTRO URBANO" così come definito dall'art. 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006 nr. 163/2006 e s.m.i. ed assolve alle indicazioni contenute nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163", Sezione III – Progetto Definitivo, art. 24 (Documenti componenti il progetto definitivo) e smi.

DATI RELATIVI AL CANTIERE

Il Piano di Sicurezza conterrà la seguente anagrafica che viene qui preliminarmente riportata.

Denominazione: RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA DEGRADATA CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FABBRICATO EX PIZZERIA, COMPLETAMENTO DELL'AREA SPORTIVA E RICREATIVA E RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI E PERCORSI VIABILISTICI DEL CENTRO URBANO

Ubicazione: Castelletto Cervo (BI)

Numero massimo presunto di Imprese in cantiere: 3

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 5

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 1.050.000,00

DESCRIZIONE DELLE OPERE PREVISTE

Il progetto complessivo prevede il recupero di diverse aree del Comune di castelletto Cervo, in particolare l'intervento riguarderà la riqualificazione del fabbricato "Ex Pizzeria"; il completamento dell'area sportiva e ricreativa raggiungibile da via Cantone Castello, e la riqualificazione degli spazi pubblici e dei percorsi viabilistici del centro urbano.

Si procederà inoltre alla riqualificazione di un immobile di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale, denominato "Ex Pizzeria". Tale fabbricato storicamente ha sempre ospitato attività rivolte alla popolazione ed era denominato "La Cantina del Ginepro". Tale fabbricato ospitava il negozio e l'osteria già nei primi anni del Novecento e fungeva da luogo di socializzazione per l'intera collettività. Negli anni, vista la prosperità dell'attività, l'immobile è stato progressivamente ampliato.

Negli ultimi anni è stato invece dismesso ed ora risulta in pessimo stato di conservazione. Gli interventi intendono promuovere una riqualificazione complessiva dell'intero edificio, volta a renderlo idoneo ad ospitare diverse attività a servizio della collettività. Infatti l'immobile risulta collocato in una posizione facilmente raggiungibile dalla normale viabilità; è a poca distanza dall'edificio ospitante il comune e la scuola ed è servito da un ampio parcheggio che risulterà molto utile per tutte le attività che si andranno ad insediare nel fabbricato. Inoltre sul retro dell'immobile è presente un'ampia area verde che potrà essere destinata, una volta sistemata, a parco urbano.

In particolare gli interventi sul fabbricato risultano i seguenti:

all'interno dell'attuale struttura, che al momento risulta essere quasi completamente in disuso, si intende realizzare un edificio polivalente. Al piano terra ci saranno una nuova farmacia, un ambulatorio con sala d'attesa, un locale adibito a circolo ARCI e la nuova sede della posta. Al piano primo si troverà la sede della protezione civile e due appartamenti.

Farmacia: La nuova farmacia troverà posto nella porzione ovest dell'edificio. L'intervento prevede la rimozione dell'attuale vetrina che affaccia su Via XXV Aprile, la chiusura dell'apertura tramite una muratura in mattoni e l'installazione di una nuova porta. Sul prospetto principale dell'edificio verrà realizzata la porta di ingresso alla farmacia tramite la rimozione dell'attuale finestra; tale ingresso risulterà molto più agevole e sicuro dal momento che affaccerà direttamente sul parcheggio. Il locale verrà diviso internamente da una tramezza in mattoni in modo da dividere il locale pubblico dal retro. Verrà inoltre realizzato un nuovo servizio igienico usufruibile da persone diversamente abili.

Ambulatorio e sala d'attesa: Il progetto prevede la demolizione dell'attuale scala creando così un locale che verrà adibito a sala d'attesa per l'ambulatorio. Nel locale adiacente verrà realizzato un wc per persone diversamente abili ad uso esclusivo del locale medico.

Ufficio postale: Nella porzione centrale dell'edificio verrà strutturato un ufficio postale attraverso la realizzazione di nuovi tramezzi che ripartiranno lo spazio in modo da creare un wc a servizio del personale dell'ufficio postale.

Realizzazione nuova scala e ascensore: In adiacenza all'ufficio postale verrà realizzata una nuova scala in cemento armato che darà accesso al piano primo e al sottotetto e un nuovo vano ascensore che consentirà l'accesso all'appartamento e alla sede della protezione civile che si trovano al primo piano.

Circolo ARCI: nell'ala est dell'edificio troverà spazio il nuovo circolo ARCI, costituito da due locali. Verranno realizzati i servizi igienici servizio dei fruitori

Appartamento 1: Al primo piano, sopra alla farmacia, verrà realizzato un appartamento costituito da una camera da letto, un bagno, una cucina e una zona giorno. L'accesso all'appartamento avverrà dalla scala che si trova tra la farmacia e l'ambulatorio medico al piano terra.

Sede protezione civile: al piano primo, nella parte centrale dell'edificio, attraverso la demolizione di alcuni tramezzi verrà creato un locale che verrà messo a disposizione della protezione civile. Nella porzione dove verrà demolita la scala verrà creato un antibagno ed un bagno fruibile da persone diversamente abili.

Appartamento 2: Nell'ala est dell'edificio, al piano primo, verrà creato un appartamento interamente fruibile da persone con disabilità, in quanto sarà accessibile tramite ascensore e avrà uno sviluppo planimetrico che consentirà un agevole fruizione.

Porzione di edificio retrostante: nella parte retrostante, allo stato attuale è presente una porzione di edificio molto degradata e una tettoia in condizioni di degrado. Il progetto prevede di demolire la porzione in adiacenza all'edificio e la ricostruzione mantenendone il perimetro originale. In questa porzione verrà creato il locale tecnico e due cantine a servizio degli appartamenti. La tettoia invece verrà interamente demolita.

Verranno inoltre realizzati interventi migliorativi a livello energetico che riguarderanno l'intero edificio:

- Realizzazione di nuovo impianto di riscaldamento che interesserà l'intero sviluppo planimetrico sia al piano terra che al piano primo.
- Rimozione degli attuali infissi con sostituzione di nuovi infissi in legno a migliore prestazione energetica. Infatti, come di seguito riportato dalle fotografie, gli infissi esistenti non risultano essere di particolare pregio.

-Realizzazione di nuovo cappotto esterno per quanto riguarda la porzione di edificio che si sviluppa longitudinalmente, mentre verrà creato un cappotto interno per la manica di edificio che ospita il circolo arcia e l'appartamento 2. In tal modo si potranno lasciare le murature in mattoni faccia a vista.

- Coibentazione della copertura attraverso la posa di pannelli isolanti
- Installazione di un nuovo impianto fotovoltaico che verrà posato sulla falda meridionale dell'edificio

Sull'area di pertinenza, attualmente in stato di degrado verrà riqualificata mediante pulizia, realizzazione di nuovo manto erboso ed utilizzata come parco giochi con l'installazione di giochi multifunzione.

- Completamento area sportiva e ricreativa:

Presso l'area sportiva polivalente nei pressi di via Cantone Castello, e nell'area adiacente, attualmente destinata ad attività aggregative e ricreative, promosse dalle associazioni e dalla proloco, si prevede la rimozione della recinzione esistente e la realizzazione nell'area più prossima alla chiesa e al campo sportivo di un'area a giardino pubblico.

Riqualificazione spazi pubblici e percorsi viabilistici del centro urbano:

L'amministrazione comunale intende realizzare un nuovo marciapiede che attraversi l'intero centro abitato, dalla fine della attuale pista ciclabile fino all'ingresso dell'area sportiva-ricreativa.

Il nuovo marciapiede di larghezza 1.50 m avrà pavimentazione in massetti in cls di spessore pari a 8 cm realizzato su sottofondo in cls con rete di armatura e cordolo in pietra.

Verrà inoltre riqualificato il parchetto che si trova di fronte all'edificio ospitante il Municipio. Si provvederà inoltre al rifacimento della pavimentazione dell'area antistante la chiesa, realizzando una pavimentazione in ciottoli e pietra.

La pavimentazione sarà composta da una bordatura in lastre di pietra della larghezza di 1.5 m, che creerà un agevole percorso per le persone con disabilità. Verranno realizzate delle porzioni di pavimentazione in smollerati posati a taglio in modo da avere una buona regimazione delle acque.

La porzione di pavimentazione di fronte all'ingresso verrà sostituita e gli scalini in pietra saranno ripristinati.

A protezione dei due alberi esistenti verranno realizzate due aiuole delimitate da un cordolo in pietra.

ENTE PER LA SORVEGLIANZA

ENTE PER LA SORVEGLIANZA			
Servizio Sanitario Nazionale REGIONE PIEMONTE AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 12 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE UFFICIO D'IGIENE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO			
Sede:	ASL N. 12 - SPRESAL	Comune CAP:	13900 Biella
Via.:	V. Don Sturzo, 20	Tel.:	0153 503 671
		Fax.:	

ENTE PER LA SORVEGLIANZA			
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO			
Sede:	ASL N. 12	Comune CAP:	13900 Biella
Via.:	CORSO EUROPA 5/7	Tel.:	015 8497272
		Fax.:	

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **COMUNE DI CASTELLETTO CERVO**
 Indirizzo: Via XXV Aprile, 80
 Città: 13851 Castelletto Cervo (BI)
 Telefono/fax: 0161.859116

RESPONSABILI

Progettista:

Nome e Cognome: **Marco FAUDA PICHET**
 Qualifica: Ingegnere
 Indirizzo: V.le Duca D'Aosta, 53
 Città: BORGOSIESA (VC)
 Telefono / Fax: 0163-21773 - 0163-27345

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:
 Qualifica:
 Indirizzo:
 Città:
 Telefono / Fax:

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome:
 Qualifica:
 Indirizzo:
 Città:
 Telefono/ Fax:

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Marco FAUDA PICHET**
 Qualifica: Ingegnere
 Indirizzo: V.le Duca D'Aosta, 53
 Città: BORGOSIESIA (VC)
 Telefono / Fax: 0163-21773 / 0163-27345

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:
 Qualifica:
 Indirizzo:
 Città:
 Telefono / Fax:

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Impresa: **Appaltatrice**
 Ragione sociale:
 Responsabile di cantiere:
 Indirizzo:
 CAP:
 Città:
 Telefono / Fax:
 Tipologia Lavori:

DATI IMPRESA:

Impresa: **Subappaltatrice**
 Ragione sociale:
 Datore di lavoro:
 Indirizzo:
 CAP:
 Città:
 Tipologia Lavori:

DATI IMPRESA:

Impresa: **Subappaltatrice**
 Ragione sociale:
 Datore di lavoro:
 Indirizzo:
 CAP:
 Città:
 Tipologia Lavori:

DOCUMENTAZIONE

Premessa

Nell'ambito dell'intervento tutte le imprese che parteciperanno ai lavori, compresi i lavoratori autonomi, dovranno dare comunicazione del Responsabile della Sicurezza allo scrivente, quale Coordinatore alla Sicurezza in fase di realizzazione ed inoltre dovranno fornire i nominativi dei lavoratori impiegati nel cantiere e predisporre il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Durante l'esecuzione delle opere di cui sopra le imprese dovranno attenersi a quanto indicato nel PSC, integrandolo, se necessario, per dettagliare in modo più completo ed esaustivo le opere ed i relativi rischi specifici, presentando tutte le osservazioni e le relative integrazioni al piano di sicurezza generale, in via preventiva, al Coordinatore della Sicurezza, per ottenere il benestare a procedere nelle realizzazioni, secondo quanto previsto dalle norme specifiche. Ogni iniziativa diversa o non autorizzata comporterà il blocco lavori.

SI RICORDA CHE LA DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI NEL PIANO DI SICUREZZA NON ESIME L'IMPRESA DAL RISPETTO DELLE NORMATIVE IN VIGORE

I RISCHI SPECIFICI DI LAVORAZIONE RESTANO A TOTALE CARICO DELL'IMPRESA, COME PURE IL CONTROLLO DEL LORO RISPETTO

PRESSO IL CANTIERE DOVRANNO ESSERE TENUTE COPIE DELLE AUTORIZZAZIONI CHE DOVRANNO ESSERE RICHIESTE ALL'ENTE COMMITENTE, OLTRE ALLE VARIE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER SVOLGERE LE ATTIVITA' IN PROGETTO

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DOVRA' ESSERE FORNITA UNA COPIA DEL DOCUMENTO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, DI CUI UNA COPIA DOVRA' ESSERE INVIATA AL COMUNE IN CUI VENGONO EFFETTUATI I LAVORI

Documenti indispensabili per l'inizio dei lavori

Per poter avviare i lavori è necessario predisporre la seguente documentazione:

1. Atto autorizzativo amministrativo ad eseguire i lavori
2. Permessi per passaggio ed ingombro luoghi pubblici e/o privati
3. Permessi per trasporto materiali speciali di risulta a discariche autorizzate
4. Organigramma dell'Impresa
5. Libretti e verbali delle ultime verifiche periodiche per impianti a pressione, impianti di sollevamento, ponteggi, trabatelli, attrezzature ed impianti che saranno utilizzati in cantiere;
6. Schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
7. Registro degli infortuni (facoltativo);
8. Piano Operativo di sicurezza di cui all'Art. 17 , comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008 di ciascuna impresa esecutrice;
9. Lettera di trasmissione del piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi corredata dalle relative firme per ricevuta;

10. Dichiarazione di avvenuta effettuazione dei seguenti adempimenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 81/08:
 11. nomina del medico competente (se previsto);
 12. informazione e formazione dei propri dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori in particolare su quelli indicati nel piano operativo di sicurezza relativo al cantiere in oggetto.
 13. informazione e formazione dei lavoratori incaricati del servizio di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.
 14. la lista degli operai contenente la loro mansione specifica e l'idoneità alle lavorazioni.
- Le stesse documentazioni dovranno essere fornite per le eventuali imprese subappaltatrici; si precisa inoltre che ogni volta intervengano modifiche alla documentazione presentata, questa dovrà comunque essere aggiornata.

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere – art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbal di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;

22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Struttura e organizzazione del cantiere

In linea generale esso risulterà completamente recintato con rete di colore arancione fissata a pali in ferro opportunamente messi a terra o pannelli in lamiera metallica di altezza pari a 2.50 m.

L'accesso all'area avverrà dalla rete viaria esistente; sarà impiegato del personale che assolva la funzione di vigilanza del traffico in casi di carichi eccezionali o di situazioni viarie particolari.

L'accesso al cantiere sarà corredato di tutta la segnaletica di sicurezza in modo da segnalare chiaramente i pericoli derivanti dall'entrata ed uscita degli automezzi. Il cantiere dovrà essere dotato di:

- Mezzi d'opera adeguati alle tempistiche lavorative previste;
- Locali di servizio per i lavoratori previsti dalle vigenti normative in materia quali: spogliatoio, uffici, parcheggi, servizi igienici, infermeria, salvo, eventuale possibilità di utilizzare presidi già presenti nel sito e da valutare in sede di progettazione esecutiva e prima dell'inizio lavori con l'impresa appaltatrice e l'ente appaltante.

Dovrà essere prevista un'area per lo stoccaggio dei materiali, un deposito per i mezzi ed un'area per l'eventuale deposito di bombole GPL ed altre sostanze infiammabili.

Il cantiere sarà completato da:

- a. Adeguate vie di fuga per la rapida evacuazione in caso d'emergenza;
- b. Facilità di accesso;
- c. Locale ed attrezzature di pronto soccorso in stretta adiacenza all'area di lavorazione.

Rischi principali connessi alla realizzazione dell'opera

La metodologia che verrà seguita per l'individuazione dei rischi sarà quella di suddividere l'opera in categorie di lavorazioni; ogni categoria sarà a sua volta divisa in attività e per ognuna verranno individuati i rischi strettamente correlati all'attività medesima e i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, sostanze e materiali. I rischi saranno quindi analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati. Ciascun rischio verrà poi classificato in funzione al livello di gravità.

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Vista l'entità dei lavori, la tipologia degli stessi si prevede in fase di progettazione la presenza di più imprese all'interno del cantiere. Queste potranno utilizzare insieme gli apprestamenti di base posti nell'allestimento del cantiere. Le imprese potranno anche eventualmente scegliere di installare in cantiere apprestamenti a loro più consoni; in tale caso dovranno preventivamente consultare il tecnico responsabile della sicurezza, presentare la loro proposta ed ottenere idonea autorizzazione per l'installazione. Nel cantiere tutti i macchinari e mezzi d'opera dovranno essere comunque utilizzati soltanto dalle maestranze relative all'impresa proprietaria.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Vista l'entità dei lavori, la tipologia degli stessi, si prevede in fase di progettazione la presenza di più imprese all'interno del cantiere. E' indispensabile che le imprese operanti nel cantiere si intendono da subito obbligate alla reciproca informazione e documentazione a riguardo delle lavorazioni svolte, al fine di ridurre al minimo i pericoli derivanti dall'interferenza fra le lavorazioni e fra vari gruppi di maestranze.

Periodicamente o prima di lavorazioni particolarmente pericolose o impegnative, tutti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, tecnici di cantiere ecc dovranno incontrarsi in riunione per aggiornarsi reciprocamente sui programmi lavorativi pianificando correttamente ed attentamente la gestione dei lavori nel cantiere. I rappresentanti dei lavoratori dovranno informare conseguentemente tutte le maestranze di quanto stabilito nelle varie riunioni.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Al fine di controllare eventuali emergenze che si dovessero presentare in cantiere verrà istituito un servizio di gestione delle emergenze, di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori di tipo comune; il piano di controllo emergenze dovrà essere presentato preventivamente al responsabile della sicurezza che dovrà approvarlo.